

Un viaggio attraverso il Novecento “Michele T.” un cronista ai tempi del giornalismo

IL LIBRO

“Michele T.” di Raffaele Bussi (Marcianum) tratta del percorso di vita e professionale di Michele Tito, giornalista e corrispondente tra i più noti della seconda metà del Novecento. Significativa la dedica “A Ulisse, alla giovane vita che naviga altrove”. L'autore, giornalista, scrittore, saggista, candidato al Premio Campiello, ha pubblicato numerose opere interessandosi di arte, storia, letteratura. Con questo ultimo libro ricostruisce la storia del Novecento attraverso i numerosi articoli dalle varie parti del mondo di Michele Tito. Così Bussi spiega la nascita del libro, dopo che ebbe la fortuna di incontrare Tito alla fine del secolo scorso.

Conquistato dal fascino del personaggio cominciò raccogliendo l'invito di Calvino a capirne la vita: “Dietro il volto di Michele T. c'era il secolo appena trascorso. Valeva la pena di indagare. Così è nato “Michele T.” Un mezzo di trasporto particolare, un “treno senza destinazione”, dai vagoni trasparenti, e dalla strana disposizione dei posti con passeggeri dagli sguardi vuoti “che non possono guardare avanti perché non hanno futuro” morti di morte violenta. Un'atmosfera surreale, un tempo psicologico. Già prima il tassista aveva offerto a lui e alla moglie la corsa verso la stazione, al bar il cameriere gli aveva regalato il caffè: “E' il minimo che possa-

mo offrire all'impegno di una vita” – dice giustificando la gratuità con un riconoscimento al giornalista – che “ha dato il meglio di sé nel tentativo di rendere meno ingarbugliata la matassa della bizzarra umanità che corre inconsapevole verso il baratro”. E poi il pensiero del giornalista stesso: “La notizia non può attendere. Devi coglierla immediatamente, perché un attimo dopo potrebbe essere superata, manipolata...”.

Sono pagine che fanno riflettere sulla storia contemporanea, con i suoi timori e le insicurezze di cui soffre il mondo e l'Europa. La Napoli del dopoguerra, l'esperienza coloniale francese in terra algerina, la Cina prima e dopo la Rivoluzione culturale, l'Unione Sovietica del dopo Stalin, fino all'avvento di Gorbaciov, la riappacificazione tra Cina e Giappone dopo decenni di guerra, gli anni di piombo dell'Italia, il brigatismo, il sequestro Moro, il dissenso dei paesi satelliti nei confronti dell'Urss, l'attacco alle Torri Gemelle. La Storia con le sue storie che si intrecciano, un mondo che si disgrega, l'Europa in particolare, a causa di eventi che hanno consumato la voglia di innovare, all'inizio del Terzo Millennio. Tanti gli eventi e l'alternarsi di personaggi in uno scenario complesso e problematico. In copertina “Il viaggio” di Andrea Chisei, Bucarest, 2019.

Maria Teresa Secondi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

